



Università degli Studi di Cagliari

**Relazione Annuale
Commissione Paritetica Docenti–Studenti 2016
Facoltà di Studi Umanistici**

**Corso di Studio in Archeologia e Storia dell'Arte
(LM-2/89)**

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Composizione

- Prof.ssa Cecilia Tasca (Delegato del Presidente della Facoltà, Autovalutatore formato)
- Prof.ssa Elisabetta Gola (Docente componente del Consiglio di Facoltà, Autovalutatore formato)
- Prof. Roberto Puggioni (Docente componente del Consiglio di Facoltà, Autovalutatore formato)
- Andrea Sedda (studente)
- Luca Maccioni (studente)
- Sara Piu (studente)

Nomina della Commissione:

La CPDS della Facoltà di Studi Umanistici è stata nominata per la prima volta nel Consiglio di Facoltà del 27/09/2012 e integrata a seguito delle dimissioni di due rappresentanti degli studenti, poi sostituiti con le elezioni svoltesi in data 10/12/13. La compagine studentesca è stata completamente sostituita (art. 40, comma 2, dello Statuto di Ateneo) con nuove elezioni svoltesi in data 16.12.2014 e nuovamente integrata il 21.12.2015 e il 21 ottobre 2016, contestualmente al rinnovo delle nomine dei componenti della Commissione. Il Presidente ha indicato come suo delegato (ex art. 40 dello Statuto di Ateneo), la Prof.ssa Cecilia Tasca.

Per quanto riguarda la scelta della componente docente della Commissione, si è proceduto a scegliere un rappresentante per ciascuna delle tre Facoltà confluite nella Facoltà di Studi Umanistici (ossia Lettere, Lingue e Letterature straniere e Scienze della Formazione), privilegiando docenti e studenti già coinvolti in precedenti esperienze di valutazione e autovalutazione. Essa è costituita da 3 docenti e 3 studenti.

Data 20 ottobre 2016

Documento di nomina della CPDS, Link: [Commissione paritetica](#)

Insedimento della Commissione ed adozione della regolamentazione interna di funzionamento della Commissione

La Facoltà di Studi Umanistici, in data 27/09/2012 ha istituito la CPDS che, in data 20/03/2013, ha discusso e approvato la sua prima Relazione Annuale.

Link: http://facolta.unica.it/studiumanistici/files/2012/09/Relazione-CP_Allegato-A-CdF_21_03_2013.pdf.

La seconda relazione annuale, successivamente presentata alla Facoltà è stata prodotta in data 27 dicembre 2013. Link: <http://facolta.unica.it/studiumanistici/files/2012/09/RELAZIONE-CDPDS-27-12-2013.pdf>

La terza relazione annuale, successivamente presentata alla Facoltà è stata prodotta in data 29 dicembre 2014.

Link: <http://facolta.unica.it/studiumanistici/files/2012/09/RELAZIONE-CDPDS-29-12-2014.pdf>

La quarta relazione annuale, successivamente presentata alla facoltà è stata prodotta in data 27 dicembre 2015.

Link: <http://facolta.unica.it/studiumanistici/chi-siamo/organi/commissione-paritetica>

Tali Relazioni sono state prese in considerazione dal NVA. Il NVA (vedi Relazioni AVA 2013, 2014, 2015, 2016) ha potuto apprezzare l'adeguato grado di completezza delle Relazioni prodotte dalla CPDS, nonché la pertinenza delle osservazioni in esse contenute così come riflesse dai RAR dei CdS attivati presso la Facoltà.

Link: [Relazioni](#) nucleo

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura della Relazione annuale e relative fonti:

- *SUA-CdS;*
- *Relazioni CPDS di Facoltà degli anni precedenti;*
- *Relazioni annuali AVA del NVA, per la parte di relativa competenza;*
- *Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica a cura del NVA e DRSI;*

- *Report del PQA sulle carriere degli studenti;*
- *Siti web dell'Ateneo e dei CdS;*
- *Rapporti di Riesame dei CdS afferenti alla Facoltà;*
- *Relazioni delle CPDS dei Corsi di Studio*
- *Verbali dei Consigli di Corso*

La CPDS si è riunita operando come segue:

13/12/2016 (in presenza): – riunione preliminare

21/12/2016 (in presenza):– produzione delle schede dei CdS e analisi dei RAR

23/12/2016 (modalità telematica):– inizio stesura della relazione

24/12/2016 (modalità telematica):– prosecuzione stesura della relazione

27/12/2016 (modalità telematica): – completamento della relazione

Approvazione finale da parte della CPDS: data e modalità

La Relazione Annuale viene approvata il 27/12/2016; sarà presentata dal Presidente e discussa nel Consiglio di Facoltà previsto per la seconda metà del mese di gennaio 2017.

Relazione annuale CPDS 2016

1 - PARTE GENERALE

1-A Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Analisi

La CPDS rileva che tutti i corsi adeguano costantemente l'offerta formativa e le attività di tirocinio alle esigenze provenienti dal MdL e alle sollecitazioni dei Comitati di indirizzo.

In generale, c'è una costante attenzione ai rapporti col territorio regionale e i vari corsi hanno consolidati rapporti con le principali aziende regionali dell'ambito pedagogico, psicologico, della comunicazione e innovazione tecnologica, della cooperazione ed educazione alla cittadinanza, dell'educazione e mediazione linguistica, della Scuola, della Pubblica Amministrazione, dell'editoria e dei Beni Culturali e dello Spettacolo.

Relativamente ai CdS dell'area *Scienze della Formazione e della Comunicazione*, il CdS in *Scienze della Comunicazione*, ha modificato l'ordinamento nel 2013-14, inserendo il *Laboratorio di Scrittura* e gli insegnamenti di *Metodi e tecniche della rappresentazione grafica* e *Marketing della comunicazione pubblicitaria*, in risposta a esigenze emerse nelle richieste di tirocinanti da parte delle aziende. Il CdS è erogato in teledidattica e viene proposto utilizzando un paradigma didattico centrato sullo studente e supportato dal ricorso alle tecnologie e metodologie e-learning; ha un costante dialogo con i rappresentanti del MdL e ha istituito percorsi di tirocinio programmato con le aziende e enti con cui collabora a più stretto contatto. A complemento degli insegnamenti obbligatori, il CdS offre numerose attività extracurricolari, tese a completare la formazione sulle aree professionali, che non è possibile inserire immediatamente nel piano di studi. Queste attività hanno l'obiettivo di formare gli studenti all'uso dei social media come canale di promozione e informazione per aziende ed enti. I ruoli di social media manager, digital PR, e le varie nuove figure professionali legate alle attività dei social media team, richiedono infatti, oltre le competenze già fornite dai laboratori e insegnamenti menzionati sopra, una conoscenza teorica e pratica dei canali social: Facebook, Twitter, Instagram, Google+, Pinterest, etc.

I CdS in *Scienze dell'educazione e della formazione* e di *Scienze pedagogiche e dei servizi educativi*, in merito alle prospettive occupazionali, sottolineano la necessità di una parziale ristrutturazione della proposta di formazione, in modo da rafforzare la consapevolezza professionale delle persone che studiano e si laureano nel corso relativamente alla formazione dell'educatore, curando attentamente la sua differenziazione rispetto a quella di pedagogista. Differenziazione che può essere ottenuta attraverso una maggiore caratterizzazione dei tirocini e, soprattutto, attraverso un costante confronto con le associazioni professionali e un'ulteriore implementazione della consultazione del MdL e della popolazione studentesca relativamente alla domanda di formazione. Si prevede a tale proposito l'individuazione di un referente che curi in modo costante i rapporti col MdL e proponga attività di terza missione a beneficio degli enti e aziende che presentano nel proprio organico figure professionali coerenti con gli obiettivi formativi del corso.

Per i CdS di *Area psicologica* si rileva la necessità di attivazione di nuove convenzioni con strutture che possano accogliere i laureandi e i laureati per i periodi di tirocinio obbligatorio.

Il CdS in *Scienze della formazione primaria* è un corso abilitante e prevede pertanto un costante contatto col MdL, anche attraverso l'ausilio di personale della scuola coinvolto con attività di supervisione dei tirocini obbligatori. Un'esigenza sentita dal CdS è legata alla necessità di aumentare le conoscenze in materia di innovazioni in didattica e all'alfabetizzazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie.

Relativamente al CdL in *Filosofia e Teorie della Comunicazione*, la CPDS rileva che ha operato nell'a.a. 2015-16

un cambio di ordinamento prevedendo il passaggio per l'a.a. 2016-17 dalla modalità in teledidattica alla modalità convenzionale con l'obiettivo di consentire una riduzione delle tasse; nella riunione del CI del 18 marzo 2016, svolta congiuntamente ai due CI dei CdS triennali in *Filosofia* e in *Scienze della Comunicazione*, pur concordando sul fatto che sarebbe bene attivare due lauree magistrali separate, una in *Filosofia* e una in *Comunicazione* (obiettivo impossibile per motivi di bilancio, requisiti di docenza e mancata copertura didattica), hanno espresso una valutazione positiva sul CdS così come è stato progettato a patto che: a) vengano inseriti nell'offerta didattica i tirocini formativi, che potrebbero risolvere i problemi di integrazione tra insegnamenti di area filosofica e quelli di area comunicativa e formare figure professionali più coerenti e spendibili nel mercato del lavoro; b) vengano inseriti nell'offerta didattica insegnamenti che formino figure professionali capaci di muoversi all'interno di tutti gli ambienti comunicativi che caratterizzano il mercato del lavoro contemporaneo. Figure professionali, quindi, che siano abili con ogni tipo di testualità: da quella di natura giornalistico-informativa (un comunicato stampa) a quella creativa (audiovideo, sceneggiature) a quella amministrativa fino ad arrivare alle scritture tipiche del digitale (social media). La nuova proposta di percorso formativo per il 2017-18 ha come obiettivo la risoluzione di tali problemi tenendo conto dei suggerimenti del Comitato di Indirizzo e delle disponibilità didattiche della Facoltà.

Per i corsi dell'*Area lingue e letterature straniere* il CdS in *Lingue e comunicazione* ha promosso numerosi laboratori e seminari, frutto anche delle esigenze emerse nei questionari compilati dagli studenti, opportunamente vagliati a livello di CAV, oltre che dei suggerimenti forniti dal Comitato di Indirizzo; il CdS in *Lingue e culture per la mediazione linguistica*, ha organizzato, grazie al referente per i rapporti con il MdL, iniziative volte agli studenti nell'ambito "altre attività", ambito nel quale sono stati invitati professionisti del mondo dell'editoria e della traduzione, che hanno trattato argomenti relativi alle esigenze e alle prospettive lavorative offerte da questi settori, fornendo indicazioni concrete sulle modalità di inserimento in questi contesti lavorativi, con l'intento di garantire agli studenti ulteriori competenze utili per il loro futuro professionale, i docenti del CdS hanno organizzato diverse attività laboratori ali e di tirocinio, svolte anche presso sedi straniere da studenti del CdS.

I CdS in *Lingue moderne europee e americane e Traduzione specialistica dei Testi* hanno inoltre nominato un referente per MdL che, in collaborazione con lo Sportello Placement di Ateneo, ha organizzato delle iniziative volte a far conoscere agli studenti dei CdS tutti i servizi e gli strumenti disponibili per avvicinarsi al mondo del lavoro. Il referente ha promosso la partecipazione degli studenti, sia in veste di concorrenti sia come consulenti linguistici, al progetto di Ateneo denominato Contamination Lab, iniziativa tesa a promuovere la cultura dell'imprenditorialità.

Alcuni CdS hanno inoltre condotto un *benchmarking* relativo alle modalità di rilevazione delle esigenze formative, attraverso l'esame delle schede informative di dieci università. Le esperienze di tirocinio hanno registrato un incremento, e molte sono state svolte all'estero, all'interno di programmi quali *Erasmus Placement*, *Erasmus Traineeship* e *GlobusPlacement*.

Per tutti i corsi dell'area *Lingue e letterature straniere* continua il monitoraggio della soddisfazione di tirocinanti e enti ospitanti attraverso un questionario appositamente elaborato e si evidenzia la necessità di un confronto con altri CdS della stessa classe al fine di rilevare possibili miglioramenti, pur in considerazione delle diverse realtà socio-economiche.

I Corsi di Laurea di Area Letteraria (*Lettere, Beni Culturali e Spettacolo, Storia e Società, Filologie e Archeologia e Storia dell'Arte*), in conformità con gli obiettivi indicati nel RAR, hanno attivato e in alcuni casi consolidato (v. *Beni Culturali e Spettacolo e Archeologia e Storia dell'Arte*) uno stretto rapporto con le imprese e il mondo del lavoro attraverso l'attivazione di numerosi percorsi di Tirocinio esterni al contesto isolano. Anche in questo caso gli enti ospitanti sono decisamente soddisfatti dell'esperienza del tirocinio e chiedono di regolamentare l'attività di accoglienza dei tirocinanti.

Anche i CdS in *Filosofia* e in *Filosofia e Teorie della Comunicazione* hanno espresso la volontà di inserire nel percorso le attività di tirocinio per garantire la possibilità di un primo approccio col MdL.

Tuttavia, non vi sono dati certi e completi sull'occupazione post-laurea (eccetto quelli che emergono dai sondaggi Alma Laurea) per i diversi percorsi dei CdS che possano dare indicazioni più esplicite su eventuali punti di forza e criticità.

Punti di forza

- Presenza di un comitato di indirizzo attivo e regolarmente convocato in tutti i CdS.
- Presenza di azioni volte a facilitare l'accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro.
- Attività di rilevazione delle esigenze formative e di gradimento delle attività tramite questionari.
- Soddisfazione rispetto alle attività proposte.
- Effettuazione, per alcuni CdS, di attività di benchmarking relativo alle modalità di rilevazione delle esigenze formative già espresse su scala nazionale da altri CdS con indirizzi formativi analoghi.
- Incremento del numero dei crediti maturati con attività di tirocinio.
- Soddisfazione degli enti ospitanti per la preparazione degli studenti del CdS.

Aree da migliorare

- Necessità di integrare nel comitato di indirizzo parti interessate rappresentative di ulteriori ambiti professionali.
- Maggiore controllo sugli enti ospitanti riguardo all'attività dei tirocinanti.
- Monitoraggio sui criteri di cooperazione di enti e aziende convenzionate.
- Mancanza di un albo degli enti convenzionati con il CdS per l'offerta di tirocini.

Proposte di miglioramento

- Consultazione formale - anche tramite questionari ad hoc - e coinvolgimento di enti e aziende non presenti nel comitato di indirizzo, ma potenzialmente interessati agli esiti della formazione.
- Stipula di ulteriori mirate convenzioni di tirocinio, utili alla formazione professionale degli studenti.
- Creazione, per tutti i CdS, di un albo digitale degli enti convenzionati finalizzato ad un orientamento preventivo degli studenti.
- Alfabetizzazione di docenti e studenti rispetto alle innovazioni in didattica e alle nuove tecnologie.

1-B Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Analisi

Tutti i CdS sensibilizzano i docenti alla predisposizione dei programmi (dettagliandoli secondo i descrittori di Dublino) in relazione agli obiettivi formativi programmati e ai risultati di apprendimento attesi; a tal fine vengono monitorati sia i contenuti inseriti che la quantità dei testi e materiali proposti. In tutti i CdS si registra un'esigenza condivisa di proporre contenuti più mirati e rendere equilibrata la quantità di argomenti e materiale di studio al peso dei CFU dei rispettivi insegnamenti.

La CPDS prende atto che il CdS in *Scienze pedagogiche e dei Servizi educativi* rileva la necessità di formare gli studenti anche relativamente ad aspetti ancora poco presenti nel percorso formativo del CdS, quali la legislazione attinente all'ambito socioeducativo e le competenze dell'autoimprenditorialità e dell'economia aziendale.

Nel CdS di *Area linguistica*, l'impegno attivato per l'uniformazione della compilazione delle schede descrittive dei programmi di insegnamento seguendo alcuni parametri di riferimento condivisi, ha portato ad una maggiore coerenza tra obiettivi del corso e obiettivi dei singoli insegnamenti. In questi CdS è stato attivato un coordinamento interno alle aree didattiche e che ha anche il fine di migliorare la coerenza dei contenuti proposti con gli obiettivi formativi del corso. Tra le modifiche in fase di realizzazione, si evidenziano le attività di formazione e preparazione finalizzate alla prova finale delle lauree triennali con l'intento di consentire gli studenti di affrontare questo momento conclusivo con maggiore competenza e consapevolezza.

La CPDS prende atto che per molti CdS le schede di valutazione degli insegnamenti segnalano alcune criticità sul tema dell'analisi dei contenuti della formazione e delle relazioni con gli studenti finalizzate a comprendere l'opportunità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento. La CPDS ritiene importante che i corsi perseguano la sensibilizzazione dei docenti all'elaborazione di contenuti dei corsi sostenibili in termini di carico di lavoro (studio) per gli studenti.

La CPDS suggerisce di incrementare le attività di sensibilizzazione dei docenti con eventuali proposte concrete di modifica dei programmi laddove si discostino dagli obiettivi formativi e/o dalla quantità di materiali standard per CFU.

Dall'analisi dei risultati dei test d'ingresso delle lauree triennali emerge che numerosi studenti entrano nei CdS della Facoltà con consistenti debiti formativi. A tal proposito si rileva che le aspettative dei livelli di competenza e conoscenza in uscita, anche in conformità alle indicazioni ministeriali, pur necessarie per le richieste del MdL appaiono talvolta troppo elevate.

Nei CdS di *Area Letteraria*, per far fronte alle criticità relative alla preparazione degli studenti in entrata (lacune nelle competenze di base), sono state programmate e svolte azioni correttive, legate all'attivazione di corsi di recupero di lingua italiana, latina, greca e di storia, erogati sia in modalità tradizionale che telematica. In particolare, per il CdS in *Lettere*, dall'analisi dei Resoconti delle riunioni della CAV, emerge che gli stessi studenti segnalano la necessità di introdurre ore di didattica integrativa collegate alle materie di base, all'esercizio della scrittura in lingua italiana e all'analisi del testo. Per il CdS in *Filosofia* sono stati inoltre attivati corsi di recupero in *Elementi di filosofia e Storia della filosofia*.

Per i CdS di *Area linguistica*, le azioni di riallineamento hanno riguardato le lingue straniere, la lingua italiana e la storia.

Il corso di laurea in *Scienze della comunicazione* offre materiali di riallineamento fruibili online in una area open definita anche "anno zero". Su questi materiali sono anche predisposte le domande proposte nel test di ingresso, in modo da orientare da subito gli studenti su tematiche e metodologie.

Anche per le *Aree pedagogiche* e per le competenze trasversali (es. comprensione dei testi) sono disponibili materiali fruibili online nell'area "riallineamento" dell'ambiente virtuale Moodle d'Ateneo.

In merito alle prove intermedie e *in itinere*, la CPDS rileva che sono state solo parzialmente introdotte dai CdS

per difficoltà oggettive alla loro regolamentazione, sia al fine di evitare sovrapposizioni con l'erogazione della didattica frontale che al fine di calibrare in maniera coerente gli obiettivi di apprendimento dichiarati nel Regolamento didattico dei CdS e le conoscenze realmente possedute dagli studenti in ingresso.

Dati affidabili sull'efficacia della trasmissione delle conoscenze e abilità apprese dagli studenti, sono ultimamente presenti nei giudizi di enti e istituzioni che ospitano tirocinanti, e dai rapporti più continui e diretti con i componenti esterni dei CI e con rappresentanti del MdL in generale. Per alcuni corsi (*Lingue e Culture per la mediazione, Lingue e Comunicazione* e corrispondenti *Corsi Magistrali, Scienze della comunicazione*), sono distribuiti questionari di raccolta dati sia dai tirocinanti sia dagli enti ospitanti; sono inoltre previsti report sulle attività di tirocinio da portare all'attenzione del CdS. Il CdS in *Scienze della formazione e dell'educazione* al momento raccoglie sistematicamente solo le valutazioni degli studenti che sono pubblicate sui siti dei CdS.

Relativamente ai corsi di *Beni Culturali e Spettacolo* e *Archeologia e Storia dell'Arte* e *Scienze della comunicazione*, i giudizi sui tirocinanti e sulla qualità delle performance, predisposti dagli enti ospitanti, vengono regolarmente pubblicati nel sito del CdS.

Punti di forza

- Presenza di formali modalità di coordinamento degli insegnamenti.
- Avvio delle attività di coordinamento in relazione alla definizione degli obiettivi di apprendimento e all'individuazione dei prerequisiti.
- Avvio di procedure di standardizzazione nella formulazione e nella pubblicazione dei programmi didattici.

Aree da migliorare

- Consolidamento delle attività di coordinamento disciplinare.
- Standardizzazione non ancora adeguata della procedura di articolazione e pubblicazione dei programmi.

Proposte di miglioramento

- Rafforzare le forme di coordinamento per aree prevedendo riunioni precedenti le scadenze di definizione dei programmi, e ad inizio e conclusione delle attività didattiche annuali.
- Incontro formativo dei docenti sulle modalità di standardizzazione generale nell'articolazione dei programmi.

1-C Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

Per tutti i CdS risulta che il personale docente è qualitativamente adeguato alle esigenze dei CdS.

Il giudizio degli studenti sulla qualità della docenza è positivo sia per i Corsi triennali, sia per quelli Magistrali. L'adeguatezza della qualità dell'insegnamento è testimoniata anche dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, che si dichiarano generalmente soddisfatti della qualità della didattica e della disponibilità dei docenti e i cui indici di soddisfazione sono nella media e in molti CdS superiori a quelli d'Ateneo.

Sul piano quantitativo, la grande maggioranza degli insegnamenti è coperta con personale di ruolo, anche a seguito della politica di reclutamento svolta dall'Ateneo nel 2014-2016, con numerose progressioni di carriera (da ricercatore a prof. associato) e la conferma della quasi totalità dei Rtd di tipo a). Nonostante ciò si rileva che diversi insegnamenti professionalizzanti e laboratoriali dovranno comunque essere erogati con docenza esterna.

I metodi di trasmissione della conoscenza riguardano prevalentemente le lezioni frontali. In molte discipline,

viene privilegiata la lezione interattiva supportata dall'utilizzo di slide e materiali integrativi forniti dal docente a lezione. La didattica relativa alle abilità linguistiche poggia anche sulla predisposizione di laboratori dedicati in cui sono previste numerose esercitazioni in aula. Le attività tecnico-pratiche, nella maggioranza dei CdS, vengono supportate dai laboratori disciplinari e/o da visite guidate presso le strutture che spesso accolgono i tirocinanti.

Nei CdS in *Filosofia* e in *Lingue e Comunicazione*, tuttavia, emerge la necessità di un miglioramento/aggiornamento delle postazioni informatiche.

Si prende atto che nel CdL in *Archeologia e Storia dell'Arte* emerge qualche criticità isolata dai questionari di valutazione, sulla effettiva disponibilità e reperibilità dei docenti ai fini dell'erogazione di supporto didattico agli studenti, in specie per i docenti esterni a contratto. Nel CdL in *Filologie classiche e moderne* e in *Storia e Società* gli studenti chiedono, in merito alla differenziazione dei programmi tra i corsi triennali e magistrali, intitolazioni più specifiche per le discipline di questi ultimi, e di far sì che i docenti rendano più chiare le modalità di svolgimento degli esami e i criteri dell'assegnazione delle tesi di laurea, nonché rendere più complete possibile le pagine web dei docenti.

Nei CdS di *Area psicologica* si rileva la necessità di un migliore equilibrio nella distribuzione del carico didattico. In particolare, una migliore calendarizzazione degli orari delle lezioni frontali, delle attività di laboratorio e degli esami, assicurerebbe una più efficiente programmazione didattica in direzione di promuovere l'impegno allo studio degli studenti e la presentazione degli stessi alle prove di esame, operando nella direzione di un contenimento del ritardo nel percorso di studi.

Per il CdS in *Scienze della formazione primaria* c'è da notare che, per le particolari tipologie di attività didattica, sarebbero necessari spazi arredati e attrezzati in modo diverso dalla situazione della maggior parte delle aule disponibili. Spesso è necessario avere, per esempio, aule con sedie mobili e senza il tavolino e in generale spazi progettati in modo più consoni alle attività collaborative. Questa esigenza è condivisa più in generale dai corsi di ambito pedagogico.

Nel CdS in *Lingue e culture per la mediazione linguistica*, per quanto concerne gli insegnamenti mutuati tra più CdS, si registra qualche difficoltà a proposito della congruenza tra gli obiettivi formativi dell'insegnamento e quelli di ogni CdS in cui l'insegnamento è erogato, inoltre, in relazione alle strutture, alcune criticità sono state segnalate, anche nei CdS in *Scienze dell'educazione e della Formazione* e in *Traduzione specialistica dei Testi*, per quanto riguarda le dimensioni delle aule e dei laboratori in rapporto alla numerosità delle classi. Emergono, infine, problemi più generali relativi alla manutenzione e all'aggiornamento degli ausili informatici anche nel CdS in *Lingue e Letterature moderne europee e americane*.

Relativamente al CdS in *Lingue e Comunicazione*, per quanto concerne gli insegnamenti mutuati tra più CdS, permane qualche piccola difficoltà per gli insegnamenti di ambito giuridico, per i quali sarebbe necessario avere un insegnamento ad hoc. Permangono difficoltà, inoltre, per discipline previste dal percorso come *Psicologia sociale* e *Sociologia dei processi culturali e comunicativi* per le quali l'erogazione risulta complicata dalla mancanza di risorse umane. Inoltre, gli studenti rilevano un'offerta didattica insufficiente relativamente alla seconda lingua di studio e richiedono un maggior numero di ore e di corsi.

La CPDS suggerisce un'analisi più attenta delle indicazioni fornite dagli studenti.

Eccetto il caso di *Scienze della comunicazione*, erogato in e-learning con metodologie didattiche che vengono innovate e aggiornate costantemente, e dove i docenti ricevono una formazione sull'utilizzo della piattaforma didattica e si avvalgono di materiali multimediali predisposti da editori o autonomamente, a seconda delle competenze ed esigenze di ciascuno, quasi tutti i corsi sono in sofferenza per quanto riguarda la capienza delle aule e la loro adeguatezza strutturale. Sarebbe utile avere un quadro completo delle esigenze in termini di ore, numerosità degli studenti frequentanti e esigenze specifiche in tempo utile per poter costruire il calendario ottimizzando le risorse esistenti nelle disponibilità della Facoltà.

Si registra comunque una generale carenza e più corsi chiedono interventi strutturali che mirino a rendere disponibili aule e laboratori più grandi e che garantiscano una manutenzione e un aggiornamento adeguati.

Emerge l'esigenza di aggiornamento, soprattutto sul piano tecnologico (utilizzo di piattaforma Moodle, LIM, etc.).

Abbastanza positiva è ritenuta (sondaggio AlmaLaurea) la situazione delle biblioteche, presso le quali è previsto anche un servizio di consultazione di periodici on-line ed è attivo un efficiente servizio di prestito interbibliotecario. La riorganizzazione delle biblioteche in distretti d'Ateneo ha reso possibile la gestione di orari di apertura continuativi e maggiormente flessibili.

I servizi di Segreteria studenti, di Orientamento e supporto per l'attivazione di tirocini, l'Ufficio mobilità internazionale sono attivi e disponibili a ricevere gli studenti. In relazione alla mobilità internazionale si sottolinea, tuttavia, l'esigenza di calendarizzare l'uscita dei bandi in maniera tale da rispettare sia le esigenze di programmazione interna sia la tempistica internazionale. E' inoltre da migliorare la rilevazione del livello di soddisfazione dell'utenza, poco o per nulla monitorato.

Punti di forza

- Complessiva soddisfazione da parte degli studenti in ordine alla qualificazione dei docenti e dei metodi didattici.
- Congruenza tra numero di CFU associati all'insegnamento e il carico didattico.
- Adeguata disponibilità dei materiali didattici.

Aree da migliorare

- Equilibrio tra programmi e carichi didattici in alcuni insegnamenti (per es. quelli sdoppiati).
- Congruità dei programmi/obiettivi degli insegnamenti mutuati rispetto agli obiettivi dei singoli CdS.
- Differenziazione delle titolature di alcune discipline dei Corsi di Laurea Magistrale.
- Manutenzione e aggiornamento degli ausili informatici.
- Servizi igienici.
- Assenza di un'area comune, come spazio adibito al ristoro degli studenti.
- Arredi e struttura delle aule.

Proposte di miglioramento

- Definizione congiunta dei programmi e dei carichi didattici negli insegnamenti sdoppiati.
- Maggiore articolazione, negli insegnamenti mutuati, dei programmi/obiettivi didattici in rapporto agli obiettivi di ogni CdS interessato.
- Istituzione di un registro di manutenzione e aggiornamento periodico degli ausili informatici.

1-D Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

La CPDS rileva che, in generale, il numero di crediti medi maturati al primo anno è in linea con gli anni precedenti, mentre al secondo e al terzo anno si rileva un incremento dei crediti. Il numero degli studenti inattivi è in generale in lieve calo, così come il numero dei fuori corso (seppure ancora elevato).

In proposito, i CdS di *Area linguistica* hanno istituito un'apposita commissione di tutoraggio finalizzata al confronto con gli studenti fuori corso, all'individuazione degli specifici problemi didattici che rallentano le carriere degli stessi studenti, alla proposta di soluzioni che facilitino la loro conclusione degli studi; il CdS in *Lingue e Comunicazione* ha inoltre attivato, per la lingua inglese, un servizio di tutoring personalizzato per gli studenti fuori corso che incontrano difficoltà nel superamento degli esami (avvio settembre 2016), e, per la lingua francese, un tutorato con tutor madrelingua per gli studenti principianti (marzo-maggio 2016).

La CPDS rileva, inoltre, che, per tutti i corsi, a conclusione di ciascun insegnamento impartito viene effettuato un esame finale in forma orale o scritta (o consegna di un progetto) con attribuzione di crediti e voto, che

concorrerà a determinare il voto finale di laurea.

Uno sforzo sulla programmazione delle prove di valutazione ha riguardato tutti i CdS della Facoltà, attraverso il riordino delle date degli appelli che ha previsto sia l'introduzione dell'intervallo di quattro giorni tra le date d'esame per discipline obbligatorie dello stesso anno per evitare sovrapposizioni; sia l'introduzione di un esame di laurea ad ottobre in aggiunta a quello già previsto di novembre. Entrambe le misure sono state adottate dal Consiglio di Facoltà del 13/6, § 2 [verbali consiglio di corso](#).

I CdS dell'Area artistico-letteraria (*Lettere e Beni Culturali e rispettivi corsi magistrali*), hanno inoltre ripristinato il numero degli appelli riservati agli studenti fuori corso (in tutto 11 nell'arco dell'anno). Si è ancora predisposta una programmazione molto anticipata delle date degli appelli, ora disponibile sul sito dei CdS sino al dicembre 2017 [Appelli](#). Il corso di laurea in *Scienze della comunicazione*, erogato in modalità teledidattica, pubblica il proprio calendario esami nelle bacheca dalla piattaforma didattica ([Esami](#)) e i singoli appelli nel sistema Esse3.

Quasi tutti i CdS prevedono delle prove *in itinere* che, per i CdS in *Filosofia* e in *Lettere*, e i CdL in *Archeologia e Storia dell'Arte, Filologie, Filosofia e Teorie della Comunicazione e Storia e Società*, dovrebbero essere implementati, come da richiesta degli studenti, tenendo conto di una calendarizzazione a monte, da effettuarsi, per tutti i CdS, all'inizio dell'anno accademico.

La CPDS prende atto che per il CdS in *Scienze dell'educazione e della formazione* le schede di valutazione degli insegnamenti segnalano alcune criticità sul tema dell'analisi dei contenuti della formazione e delle relazioni con gli studenti finalizzate a comprendere l'opportunità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento. La CPDS rileva che il corso persegue la sensibilizzazione dei docenti all'elaborazione di contenuti dei corsi sostenibili in termini di carico di lavoro (studio) per gli studenti.

La CPDS prende atto del fatto che le valutazioni del CdS di *Scienze della formazione primaria* ricevono punteggi più bassi rispetto alle medie di Facoltà nel parametro relativo ad aule, locali e attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative.

Un ulteriore dato critico segnalato dagli studenti è rappresentato, nel CdS in *Lingue e letterature europee e americane*, dalla distribuzione non pienamente equilibrata degli insegnamenti nei due semestri, con il risultato che l'impegno di frequenza risulta eccessivo nel secondo semestre e limitato il numero dei corsi che si concludono nel primo semestre, il che consentirebbe invece agli studenti di sostenere più esami al termine del primo semestre.

Punti di forza

- Aumento del numero dei crediti maturati.
- Riduzione degli studenti fuori corso.
- Presenza di commissioni di docenti tutor impegnati nel verificare quali siano gli ostacoli che gli studenti incontrano nel loro percorso di studi.

Aree da migliorare

- Diminuzione degli studenti fuori corso.
- Omogeneità delle modalità di svolgimento degli esami incluse nelle schede docenti.
- Intensificazione delle prove intermedie.
- Informazioni sulla consistenza delle prove d'esame fallite.
- Distribuzione sbilanciata degli insegnamenti nei due semestri.
- Distribuzione non compatta delle lezioni nell'arco della giornata e della settimana.
- Destinazione di spazi appositi (spazi dotati di sedie mobili, ambienti modulabili, accoglienti e tali da facilitare un buon clima di lavoro e la possibilità di incentivare gli scambi dialogici, interattivi e cooperativi) per alcune particolari attività didattiche che necessitano che sia garantita la possibilità di muoversi liberamente.

Proposte di miglioramento

- Consolidamento del lavoro delle Commissioni tutoraggio per i fuori corso.
- Maggiore e più omogenea articolazione delle schede docenti intorno alle modalità di svolgimento delle prove d'esame.
- Monitoraggio degli studenti con ritardi sensibili nell'acquisizione dei CFU alla fine del primo anno di corso.
- Monitoraggio degli studenti fuori corso, loro convocazione individuale e predisposizione di attività di sostegno relative alle lingue straniere a loro specificamente dedicate.
- Riesame degli orari alla luce delle problematiche rilevate dagli studenti, anche in relazione all'alto numero di studenti fuori sede.
- Indagine sui dati relativi alle percentuali di esami falliti.
- Calendarizzazione delle prove intermedie.

1-E Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi

La CPDS prende atto che tutti i CdS hanno dichiarato il loro impegno per la Qualità, stabilendo di monitorare con cadenza annuale l'efficacia del processo formativo, con attenzione particolare all'organizzazione e la funzionalità dell'attività didattica, al numero degli studenti iscritti e frequentanti, alla regolarità dei processi formativi (in termini di tasso di abbandono, numero medio di crediti acquisiti per anno per studente, percentuale annua di laureati nei tempi previsti dagli Ordinamenti, ecc.). Tale impegno si realizza attraverso il rapporto di riesame, con il quale sono indicate le criticità giudicate risolvibili con le azioni correttive individuate dagli stessi CdS.

Gli esiti del riesame vengono discussi nei Consigli, che mettono in opera le azioni correttive generalmente secondo le scadenze stabilite. Nel corso dell'a.a. sono stati oggetto di particolare attenzione gli esiti dei questionari di valutazione della didattica degli studenti, i dati su ingresso, percorso e uscita e sulle prospettive di occupazione dei laureati.

La CPDS rileva quindi un valido utilizzo dell'attività di riesame svolta dai CdS, che è finalizzata ad un miglioramento e potenziamento del percorso formativo e ad un appianamento delle criticità che penalizzano gli stessi CdS.

Punti di forza

- Segnalazione nei rapporti di riesame dei problemi e delle loro cause.
- Realizzazione delle azioni correttive dichiarate.

Aree da migliorare

- Valorizzazione dei dati del Riesame.

Proposte di miglioramento

- Maggiore diffusione/valorizzazione dei dati e incremento delle conseguenti azioni correttive.

1-F Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

La CPDS prende atto che i dati vengono discussi dalle CAV e dai Consigli di CdS in relazione alle richieste in merito al miglioramento del percorso formativo, che hanno portato all'attuazione di azioni volte a superare criticità emerse dai questionari.

Si rileva quindi un corretto utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti al fine del potenziamento del percorso formativo e si suggerisce un'analisi sempre più attenta riguardo ai suggerimenti

indicati dagli studenti nelle schede di valutazione, al fine di rendere più efficace il percorso formativo.

Punti di forza

- Indicatori di soddisfazione superiori a quelli di Ateneo.
- Discussione periodica dei questionari all'interno del Consiglio di CdS.

Aree da migliorare

- Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della corretta compilazione dei questionari.

Proposte di miglioramento

- Intervento dei docenti al fine di sensibilizzare gli studenti sull'importanza di compilare i questionari con maggiore cura e completezza.

1-G Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella parte pubblica della SUA-CdS

Analisi

La CPDS rileva che i CdS, nella parte pubblica della SUA-CdS, rendono fruibili le informazioni richieste nei quadri e sezioni previste dal MIUR, con eventuali rimandi e collegamenti ipertestuali alle pagine web del sito internet della Facoltà di Studi Umanistici e dei minisiti CdS, per l'intera consultazione dei dati statistici di autovalutazione e di monitoraggio e delle annesse analisi.

Nel sito di alcuni CdS (per es. *Lingue e Cultura per la mediazione linguistica*) è presente un link diretto alla parte pubblica della SUA-CdS.

Punti di forza

- Chiarezza delle informazioni presenti nella SUA-CdS.
- Presenza sul sito di alcuni CdS di un link diretto alla parte pubblica della SUA-CdS.

Aree da migliorare

- Limitata diffusione tra gli studenti delle informazioni incluse alla SUA-CdS.

Proposte di miglioramento

- Inserimento del link diretto alla parte pubblica della Sua per tutti i siti dei CdS della Facoltà;
- Divulgazione più articolata tra gli studenti delle parti SUA-CdS di loro più diretto interesse.

2 - ANALISI DEL CDS

Denominazione del Corso di Studio : Archeologia e Storia dell'Arte

Classe : L1-3

Sede (Comune, Dipartimento, Facoltà): Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio

Primo anno accademico di attivazione: 2014-2015

2-A Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Analisi

La CPDS appura che il CdL interclasse ha come obiettivi la formazione di soggetti esperti forniti di competenze metodologiche e tecniche avanzate nel settore dell'archeologia (LM-2) o in possesso di elevate competenze sia di carattere storico sia delle metodologie analitiche applicate alla ricerca ed esegesi critica nelle diverse aree relative allo sviluppo delle arti (LM-89), in un'ampia prospettiva diacronica. I profili e gli sbocchi professionali previsti sono ben descritti a livello di ordinamento. Essi risultano calibrati in rapporto al livello di competenza e responsabilità connessi agli ambiti della formazione post-lauream di eccellenza, indirizzata alla produzione delle conoscenze nei settori dell'archeologia e della storia dell'arte (ricerca universitaria col Dottorato di ricerca; ruoli tecnici del MiBACT con la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici), nonché a quelli professionali legati al recupero, alla conservazione, alla messa in valore, alla gestione e alla disseminazione a diversi livelli delle conoscenze del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale. Le conoscenze e competenze acquisite trovano sbocco professionale naturale negli istituti ed enti di ricerca e gestione dei Beni archeologici ed artistici pubblici e privati (Musei, organi periferici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT, Pinacoteche, Gallerie d'Arte, Enti di promozione turistica) con profili e funzioni di elevata responsabilità, ovvero in forma di consulenti esperti qualificati per i settori dell'industria culturale e della formazione alla conoscenza di queste specifiche categorie di beni e alla sua trasmissione.

Il settore della produzione/recupero/valorizzazione/gestione delle conoscenze a livello nazionale è un ambito strategico per la potenziale capacità di attrazione di flussi turistici di fruitori e, in forma correlata, di creare occupazione stabile, pur nell'attuale flessibilità del mercato del lavoro. La realtà regionale isolana rivela potenziali se possibile anche maggiori, in virtù di specifici tratti di originalità del patrimonio culturale locale e della possibilità di mettere a sistema il bene archeologico e storico-artistico con altri attrattori privilegiati e tradizionalmente consolidati.

Gli enti istituzionali pubblici nel settore, diretti sbocchi naturali per l'occupazione stabile, a fronte della progressiva riduzione di organici soffrono della lunga onda conseguente al blocco del *turn-over* a livello nazionale, particolarmente nel periodo successivo alla prima attivazione del CdL. Detti organici possono assorbire personale notevolmente ridotto in termini numerici e, seppure i dati delle analisi di *AlmaLaurea* per il laureati della LM-2/LM-89 comparati nel periodo 2013-2015 rivelino un tasso di occupazione in buona crescita (dal 25% al 41,7%), permane un livello limitato al 20% relativo all'impiego stabile e al settore pubblico. La situazione complessiva dell'offerta di lavoro nel settore pubblico induce a tenere in maggior considerazione il potenziale di occupazione nel settore privato, col quale sarebbe opportuno incrementare i rapporti, segnatamente per quanto attiene al settore del recupero, del restauro e della gestione/comunicazione.

A fronte di questa situazione il CdL si è interfacciato tradizionalmente col MdL, con la costituzione di un Comitato di Indirizzo (CI) la cui composizione fosse diversificata e aperta a una gamma di enti e di organizzazioni eterogenea. Questo atto fa seguito all'iniziale confronto con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. Il giudizio iniziale della struttura del corso è stato largamente favorevole, seguito dall'auspicio che le occasioni di confronto potessero diventare più frequenti e incisive anche nel seguito dello sviluppo del corso. Sempre nella direzione del continuo e mutuo confronto, in direzione dell'adeguamento del percorso formativo all'evoluzione del MdL, il CI è stato integrato nel 2016 con nuove componenti, con allargamento dello spettro di rappresentanza del MdL e sono state discusse forme di maggiore integrazione dei tirocini per gli studenti, col risultato di registrare un ruolo maggiormente attivo da parte delle imprese nella fase propositiva e di progetto di specifici percorsi di formazione in azienda.

Punti di forza

- Capacità di trasmettere competenze personali teorico-metodologiche e di contenuto realmente utili allo svolgimento della professione;
- Comitato di Indirizzo attivo e regolarmente convocato;
- Presenza nel sito del CdL di un albo digitale degli enti convenzionati finalizzato ad un orientamento preventivo degli studenti.

Aree da migliorare

- Allargamento qualitativo e adeguamento su scala geografica della gamma degli enti e delle organizzazioni professionali consultate a comprendere settori cruciali quali le imprese di servizio nel campo del recupero/conservazione e della messa in valore del bene archeologico, i Musei locali, le società e le associazioni private di gestione del bene culturale, le società di progettazione dell'organizzazione del flusso turistico, le gallerie d'arte privata.
- Frequenza degli incontri e integrazione degli enti nelle proposte di tirocini formativi meglio focalizzati al completamento dell'acquisizione delle competenze teorico-pratiche.

Proposte di miglioramento

- Consultazione formale e coinvolgimento di enti e aziende non presenti nel comitato di indirizzo, ma potenzialmente interessati agli esiti della formazione;
- Stipula di ulteriori mirate convenzioni di tirocinio, utili alla formazione professionale degli studenti.

2-B Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Analisi

La CPDS ritiene coerenti gli obiettivi formativi programmati e le attività formative erogate dal CdS. Il laureato in Archeologia e Storia dell'arte deve avere acquisito competenze nell'ambito della gestione e del restauro dei Beni culturali e quelle utili per elaborare e realizzare progetti di ricerca in campo regionale, nazionale ed internazionale. Per acquisire dette competenze, il laureato compie un percorso formativo che comprende il superamento di esami e la frequenza di lezioni frontali, integrato da attività funzionali alla pratica nel settore archeologico e/o storico-artistico. Inoltre, la CPDS appura che, come indicato dalla valutazione complessiva del CdS, formulata in base all'analisi dei questionari di soddisfazione degli studenti nelle coorti 2013/14, 2014/15 e 2015/16, nonché in base alle indicazioni di soddisfazione risultanti dall'indagine statistica di *AlmaLaurea* sui laureati e riferite alla percezione della validità delle competenze trasmesse dal CdL per una diretta applicazione nello svolgimento dell'attività professionale, la risposta del CdL sembra soddisfare pienamente la domanda di formazione in termini di risultati di apprendimento.

Punti di forza

- Avvio delle attività di coordinamento in relazione alla definizione degli obiettivi di apprendimento e all'individuazione dei prerequisiti.

Aree da migliorare

- Consolidamento delle attività di coordinamento disciplinare.

Proposte di miglioramento

- Rafforzare le forme di coordinamento per aree prevedendo riunioni precedenti le scadenze di definizione dei programmi, e ad inizio e conclusione delle attività didattiche annuali.

2-C Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

La CPDS rileva che l'organizzazione didattica prevede la compilazione delle schede d'insegnamento dei docenti (nel rispetto dei Descrittori di Dublino) entro i mesi di luglio-agosto; nel successivo mese di settembre viene attuato il monitoraggio e la verifica dell'avvenuto completo inserimento dei dati della scheda in tutti i suoi campi da parte del Coordinatore del CdL, col supporto del Manager didattico. Da un'analisi delle schede didattiche, si rivelano coerenti con le competenze e i contenuti didattici erogati dalla laurea triennale interclasse L-1/L-3 in Beni Culturali e Spettacolo, attivata nella stessa Facoltà di Studi Umanistici nell'Anno Accademico 2014-2015, nonché con quanto prefissato negli obiettivi di apprendimento del CdS. Coerentemente la CPDS appura che l'attività formativa del corso svolta attraverso lezioni, seminari, laboratori ed esercitazioni pratiche garantisce agli studenti l'acquisizione delle conoscenze e competenze previste, nonché esplicitate nelle schede di insegnamento. Si prende atto che emerge qualche criticità isolata, dai questionari di valutazione, sulla effettiva disponibilità e reperibilità dei docenti ai fini dell'erogazione di supporto didattico agli studenti, in specie per i docenti esterni a contratto. Il CdS a tal fine, come evidenziato nei Rapporti di riesame, si impegna a migliorare ulteriormente l'attività di supporto didattico agli studenti. Globalmente il giudizio degli studenti sulla qualità della didattica effettivamente erogata si rivela largamente soddisfacente (91,06).

Punti di forza

- Complessiva soddisfazione da parte degli studenti in ordine alla qualificazione dei docenti e dei metodi didattici;
- Adeguata disponibilità dei materiali didattici.

Aree da migliorare

- Supporto didattico agli studenti.

Proposte di miglioramento

- Miglioramento del supporto didattico agli studenti.

2-D Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

La CPDS rileva che, a conclusione di ciascun insegnamento impartito, viene effettuato un esame finale in forma orale con attribuzione di crediti e voto, che concorrerà a determinare il voto finale di laurea; l'esame finale può prevedere un'eventuale prova scritta. Inoltre si constata che il CdS esegue la verifica del processo di apprendimento anche *in itinere*, attraverso l'effettuazione di prove intermedie con differente livello di formalizzazione, perlopiù mediante somministrazione di questionari scritti e simulazioni d'esame. Si appura che le modalità di effettuazione delle prove d'esame sono illustrate in maniera decisamente soddisfacente per gli studenti, a quanto risulta dall'elevato indice relativo nei questionari di valutazione (86,15%).

Il numero di crediti medi maturati al primo anno è in linea con gli anni precedenti, mentre al secondo anno si rileva un incremento dei crediti. Il numero degli studenti fuori corso, seppure ancora elevato, è in lieve calo.

Punti di forza

- Aumento del numero dei crediti maturati al secondo anno;
- Riduzione degli studenti fuori corso.

Aree da migliorare

- Numerosità degli studenti fuori corso;

- Omogeneità delle modalità di svolgimento degli esami incluse nelle schede docenti.

Proposte di miglioramento

- Maggiore e più omogenea articolazione delle schede docenti intorno alle modalità di svolgimento delle prove d'esame

2-E Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi

La CPDS rileva che il CdC ha dichiarato il suo impegno per la Qualità, stabilendo di monitorare con cadenza annuale l'efficacia del processo formativo, con attenzione particolare all'organizzazione e la funzionalità dell'attività didattica, al numero degli studenti iscritti e frequentanti, alla regolarità dei processi formativi (in termini di tasso di abbandono, numero medio di crediti acquisiti per anno per studente, percentuale annua di laureati nei tempi previsti dagli Ordinamenti, ecc.). Tale impegno si realizza attraverso il rapporto di riesame, con il quale sono indicate le criticità giudicate risolvibili con le azioni correttive individuate dagli stessi Corsi di studio.

Gli esiti del riesame vengono discussi in Consiglio, che mette in opera le azioni correttive generalmente secondo le scadenze stabilite. Nel corso dell'a.a. sono stati oggetto di particolare attenzione gli esiti dei questionari di valutazione della didattica degli studenti, i dati su ingresso, percorso e uscita e sulle prospettive di occupazione dei laureati.

La CPDS appura inoltre che il CdS discute le criticità evidenziate nei Rapporti di Riesame annuale durante i CCdS; nell'a.a. sono stati oggetto di particolare attenzione gli esiti dei questionari di valutazione della didattica degli studenti, i dati su ingresso, percorso e uscita e sulle prospettive di occupazione dei laureati.

La CPDS verificato infine che nel corso del biennio alcune azioni, indicate tra gli obiettivi dei Riesami annuali, volte al miglioramento generale del CdS, hanno dato un buon esito, soprattutto segnatamente al miglioramento delle forme e dell'intensità di informazione degli studenti, con particolare riguardo alla pubblicizzazione delle attività integrative.

Quindi si rileva un valido utilizzo dell'attività di riesame svolta dal CdS, sia finalizzata ad un miglioramento e potenziamento del percorso formativo che ad un appianamento delle criticità che lo penalizzano.

Punti di forza

- Segnalazione nei rapporti di riesame dei problemi e delle loro cause.
- Realizzazione delle azioni correttive dichiarate.

Aree da migliorare

- Valorizzazione dei dati del Riesame.

Proposte di miglioramento

- Maggiore diffusione/valorizzazione dei dati e incremento delle conseguenti azioni correttive.

2-F Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

La CPDS prende atto che i dati vengono ampiamente discussi dalla CAV e dal CCdS in relazione alle richieste in merito al potenziamento del percorso formativo.

Si riscontra, tra i suggerimenti da parte degli studenti, la richiesta di corsi dedicati all'acquisizione delle conoscenze di base, di un maggior alleggerimento del carico didattico complessivo e di un potenziamento del supporto didattico. Emerge dai Rapporti di riesame che il CdS ha proposto il potenziamento del supporto didattico e una rivalutazione del carico didattico frontale nonché la razionalizzazione delle attività didattiche integrative. Si rileva quindi un corretto utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti al fine del miglioramento e potenziamento del percorso formativo e si suggerisce un'analisi sempre più attenta riguardo ai suggerimenti indicati, come per la necessità di maggiori conoscenze di base, al fine di rendere più

efficace il percorso formativo.

Punti di forza

- Indicatori di soddisfazione decisamente superiori (85,82) rispetto a quelli della Facoltà e di Ateneo;
- Discussione periodica dei questionari all'interno del Consiglio di CdS.

Aree da migliorare

- Sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della corretta compilazione dei questionari.

Proposte di miglioramento

- Intervento dei docenti al fine di sensibilizzare gli studenti sull'importanza di compilare i questionari con maggiore cura e completezza.

2-G Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella parte pubblica della SUA-CdS

Analisi

La CPDS riscontra che Il CdS, nella parte pubblica della SUA-CdS, rende disponibili e consultabili tutte le informazioni richieste nei quadri e sezioni previste dal MIUR, con eventuali rimandi e collegamenti alle pagine web del sito di Facoltà e di CdS, per la consultazione integrale di dati statistici di autovalutazione e di monitoraggio e relative analisi.

Punti di forza

- Chiarezza delle informazioni presenti nella SUA-CdS.

Aree da migliorare

- Limitata diffusione tra gli studenti delle informazioni incluse alla SUA-CdS .

Proposte di miglioramento

- Divulgazione più articolata tra gli studenti delle parti SUA-CdS di loro più diretto interesse.